



Pistoia, 3 dicembre 2018

Alla Responsabile dell'Ufficio Legale dell'AIT
Dr.ssa Cristina Tei

CONSIDERAZIONI E DOMANDE SULL'ISTANZA DI PROROGA DELLA CONCESSIONE A PUBLIACQUA S.P.A.

Martedì 4 dicembre la Conferenza Territoriale n. 3 dell'Autorità Idrica Toscana è convocata per approvare **l'istanza di proroga di tre anni** della concessione del servizio idrico integrato a Publiacqua, dal 2021 al 2024.

L'istanza viene motivata dalla necessità di nuovi investimenti, oltre quelli già programmati, per allinearsi agli standard tecnici stabiliti dall'Autorità nazionale ARERA: si tratta di 258.809.978,41 euro di investimenti in più (totale 556.759.012,84 euro) che, per non innalzare ulteriormente le tariffe, devono essere spalmati su altri tre anni, fino al 2024.

Alla lettura dei documenti tecnici, elaborati dall'Autorità Idrica Toscana, di supporto all'istanza presentata da Publiacqua, ci permettiamo di avanzare obiezioni di natura giuridica, amministrativa e contabile.

1. Si dice che sono necessari nuovi investimenti. Questa affermazione è vera solo in parte. Prima di tutto Publiacqua deve riprogrammare gli investimenti che non ha realizzato. Per esempio, nel 2017 doveva spendere 91 milioni di euro, e ne ha spesi 75 milioni. **Quindi si rispalma negli anni progetti già approvati, soprattutto per quanto riguarda fognatura e depurazione.**
2. La relazione che presenta la proposta dice testualmente a p. 5: "Il Piano investimenti vigente prevedeva un picco di investimenti di 93 milioni nel 2018, e comunque elevato nel biennio 18-19, ed effettivamente non credibile". **Riteniamo questa un'affermazione gravissima, perché pronunciata dalla stessa autorità di controllo (l'AIT) che nel 2016 aveva presentato quel piano, con tanto di pareri tecnici dell'Autorità e del Revisore dei Conti.**
3. Gli adeguamenti ai nuovi standard tecnici riguardano soprattutto interventi di rifacimento delle reti acquedottistiche; ma poiché sono prioritari i progetti su fognatura e depurazione, da realizzare entro il 2021 per ovviare alle misure europee di infrazione, questi nuovi investimenti che rispondono agli standard di ARERA sono calendarizzati **dal 2022 al 2024. E' evidente, quindi, che possono**

essere oggetto di un nuovo piano d'ambito e di un nuovo piano di investimenti affidati al nuovo gestore subentrante nel 2022.

4. E' stato detto che in questo modo si bloccano le tariffe fino al 2024. Ma al contempo si aumentano le tariffe 2018 del 4%, cioè quasi del doppio del piano tariffario approvato nel 2016, e si mantengono costanti per altri sei anni. **Quindi il blocco avviene su un'impennata delle tariffe di quest'anno, a cui non corrispondono investimenti effettuati nei due anni precedenti.**
5. L'aumento delle tariffe nel 2018 va a incrementare esponenzialmente l'utile dell'azienda. L'andamento del conto economico, infatti, prevede un **utile di Publiacqua** prima delle imposte di 60 milioni e 450.000 euro nel 2018, di 49 milioni e 483.000 nel 2019, di 35 milioni e 316 mila euro nel 2020, di 17 milioni nel 2021; torna a salire a 24.876.000 euro nel 2022 perché, mentre decrescono gli investimenti, la tariffa resta costante.
6. Andando al dettaglio del nuovo Piano degli Investimenti, troviamo **la spesa di 11 milioni e 200.000 euro per finire di pagare l'adesione al programma ACEA2.0 entro il 2021; nel 2022 e 2023 troviamo invece la spesa di 9 milioni per la migrazione dei dati da ACEA a Publiacqua.** Con la scadenza al 2021, come si intendevano regolare i rapporti tra Publiacqua e ACEA?
7. Non si prevede **nessuna clausola di salvaguardia** qualora, entro uno o due anni, Publiacqua continuasse a fare meno di quanto programmato. Potremmo dunque trovarci tra qualche tempo a una nuova istanza di proroga.
8. Una concessione ventennale può essere prorogata sulla base di una **dichiarata inadempienza del gestore (nella programmazione e negli standard tecnici)**, senza incorrere in violazione delle norme europee, del Codice degli appalti e dell'Autorità dell'Anticorruzione? L'Autorità Idrica Toscana, in quanto ente di diritto pubblico, è soggetta alla normativa vigente per la pubblica amministrazione in materia di concessioni, gare e appalti, pubblicità e trasparenza.
9. Una concessione che era stata **oggetto di deliberazione dei Consigli Comunali dei Comuni soci di Publiacqua**, può essere prorogata senza l'approvazione dell'organo elettivo e democratico delle comunità?

A queste considerazioni e domande gradiremmo avere una risposta.

Cordiali saluti

Associazione Palomar